

Presentazione

Settimio Manelli. Novantadue anni di vita: 1886-1978. Quasi un secolo di tempo vissuto sulla terra in cammino faticoso, prima contrastato e distorto, poi vigoroso e costante, verso l'eternità del Regno dei cieli.

Papà Settimio, come amo chiamarlo, è stato il mio grande Papà, impareggiabile come cristiano, come maestro e modello di vita cristiana, come testimone di una fede gigante e radiosa. Di lui san Pio da Pietrelcina disse: «È un cristiano tutto d'un pezzo!». Definizione splendida, lapidaria.

Tracciare un profilo di Papà Settimio, della sua personalità, della sua vita, del suo operare, delle sue virtù è impresa che sovrasta le forze di chi avverte il dislivello naturale tra la realtà di una persona santa e le parole che debbono presentarla e descriverla.

Un tentativo è da farsi, comunque, con semplicità e fiducia. L'affetto più che il pensiero, il cuore più che la penna parleranno con spontaneità, quasi di getto, per donare, a chiunque legga, alcuni raggi di luce di un «*figlio della luce*» (1Ts 5,5), di un figlio di quella luce «*che illumina ogni uomo che viene in questo mondo*» (Gv 1,9), ossia di Cristo, il Verbo fatto carne, «*Luce del mondo*» (Gv 8,12).

Poche pagine, per una lunga vita. Poche parole, per molte virtù. Pochi ricordi, per molti esempi. Questo vuole essere il valore effettivo del presente scritto. È un profilo soltanto. Ma è il profilo di un'anima gigante, di una vita operosa e feconda, di una missione che si sta prolungando nelle generazioni a venire dei figli, dei nipoti, dei pronipoti... Più di cento vite umane, scaturite da questa "polla" del "Dio della vita".

La sua impresa e opera più grande, infatti, è stata la sua famiglia costruita da un unico matrimonio-sacramento fecondo di ventuno figli, accogliendo, cioè, tutti i figli che il “Dio della vita” ha voluto donargli, a dimostrazione e conferma che la più vera e genuina “paternità responsabile” è sempre quella che si coniuga con la vera e genuina fede nel “Dio della vita”, in Colui che ha detto: *«Non affannatevi dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani: il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta»* (Mt 6,31-33).